

Processo 1

Definizione degli obiettivi di ricerca del DISUM (Piano Triennale del Dipartimento)

- **Gli ambiti o macro-settori** di ricerca in cui si configurano le indagini scientifiche del DISUM sono prevalentemente cinque:
 - 1) ambito classicistico, particolarmente attento all'uso di metodologie e strumentazioni informatiche avanzate;
 - 2) ambito linguistico-letterario, sviluppato in prospettiva sincronica, diacronica, comparatistica (con attenzione particolare alla storia letteraria europea ed extraeuropea, alla critica, alla teoria e metodologia della letteratura, alla storia dei generi letterari, alle poetiche della modernità e della contemporaneità, ai rapporti interdisciplinari con il teatro, la linguistica, l'estetica, la filosofia) e didattica;
 - 3) ambito letterario nel campo dell'italianistica e della linguistica italiana, con particolare attenzione al territorio locale e nazionale, cui si aggiungono ricerche in ambito geografico e antropologico, nonché indagini scientifiche di natura archeologica e storico-artistica;
 - 4) ambito filosofico, nelle sue diverse articolazioni teoretiche, morali, storiche, linguistico-epistemologiche e politico-sociali, dall'antichità alla contemporaneità;
 - 5) ambito storico dal mondo antico, attraverso il Medioevo e fino all'età moderna e contemporanea, con prospettive europee ed extraeuropee.

- **Gli obiettivi di ricerca pluriennale**, in linea con il piano strategico di Ateneo, tendono a un costante miglioramento della ricerca e della Terza Missione. Essi mirano
 - 1) al raggiungimento di risultati scientifici significativi e altamente significativi, a livello nazionale e internazionale;
 - 2) all'organizzazione di giornate di studi e convegni nazionali e internazionali, anche co-organizzati con altre Università, italiane ed estere, che prevedano la partecipazione di studiosi affermati e di chiara fama internazionale;
 - 3) alla pubblicazione dei risultati scientifici di tali eventi in volumi, collane editoriali specialistiche o riviste catalogate in fascia A;
 - 4) alla costante pubblicazione dei risultati delle indagini condotte dai gruppi di ricerca del Dipartimento;
 - 5) alla divulgazione, tramite il coinvolgimento della popolazione locale, dei risultati delle diverse ricerche dipartimentali, attraverso eventi che rientrano nella Terza Missione, quali:
 - A) Presentazione della ricerca e della didattica di Dipartimento presso gli Istituti superiori del Piemonte Orientale;
 - B) Lezioni aperte agli studenti delle scuole superiori del territorio;
 - C) Cicli di conferenze di cultura classica, in collaborazione con l'Associazione Italiana di Cultura Classica;
 - D) Cicli di eventi organizzati in collaborazione con il Comune di Vercelli;
 - E) English Presentation Project, con presentazioni mirate per le aziende del territorio;
 - F) Festival di Poesia Civile, con premio per la migliore traduzione;
 - G) Festa della Filosofia;
 - H) TILLIT (Teatro in Lingua – Lingua in Teatro), con laboratori teatrali in lingua straniera e spettacolo finale aperto alla cittadinanza;
 - I) HumanLab, seminari su vari argomenti destinati al pubblico cittadino;

- J) Centro Casalis, centro di studi interateneo, che organizza lo "Schedario storico-territoriale dei comuni piemontesi". Si tratta di un'iniziativa di studi sul lungo periodo che si situa alla cerniera della ricerca pura e della comunicazione della stessa in una prospettiva di storia applicata (organizza, per esempio, seminari nelle province piemontesi e liguri: iniziative a Biella nelle settimane del patrimonio 2014, salone del Libro 2014, Ormea (2015), Pigna e Rocchetta Nervina (IM) (2016), Moasca (AT) (2016)).
- K) Collaborazione continuativa con la Società Storica Vercellese e altre associazioni di ricerca storica per pubblicazioni, convegni scientifici, cicli di conferenze relative alla storia del territorio vercellese e valsesiano dal Medioevo ai giorni nostri, in relazione alla storia generale d'Italia e d'Europa.
- L) Collaborazione con il Premio Marazza della Fondazione Marazza di Novara, che prevede un premio per la migliore traduzione in italiano di un testo classico, greco o latino, o di un testo di lingua inglese, spagnola, tedesca o francese;
- M) Attività di orientamento e giornate di Open Day.

• **Le modalità di realizzazione degli obiettivi primari**, relativamente alla ricerca e alla Terza Missione, saranno perseguite con le seguenti azioni strategiche:

- 1) Pubblicazioni di elevato livello scientifico o di alta divulgazione, in sedi editoriali prestigiose;
- 2) Presentazioni delle ricerche, con taglio divulgativo, alla popolazione locale anche attraverso l'uso dei media;
- 3) Individuazione di possibilità di impiego per gli studenti del Disum e valorizzazione del processo di promozione della ricerca che coinvolga reciprocamente il DISUM e il mondo delle aziende locali.
- 4) Consolidamento delle collaborazioni, attualmente attive, con i maggiori Enti del territorio, pubblici e privati (Camera di Commercio di Biella e di Vercelli, Federmenager), per continuare a individuare i migliori canali di comunicazione fra il DISUM e il mondo del lavoro;
- 5) Valorizzazione del patrimonio storico, artistico e demoetnoantropologico del territorio, attraverso il mantenimento di una costante collaborazione fra i docenti del Dipartimento, con specifica competenza nell'ambito dei beni culturali e degli Enti titolari del patrimonio storico-artistico-culturale dell'area geografica in cui il Dipartimento si trova ad operare.

• **Le modalità di monitoraggio** si individuano principalmente nelle seguenti fasi:

- 1) Valutazione della ricerca dei singoli docenti (VQR);
- 2) Controllo annuale della ricerca;
- 3) Relazione annuale dei ricercatori e dei docenti sull'avanzamento delle indagini svolte e del conseguimento dei risultati;
- 4) Monitoraggio annuale dei responsabili dei gruppi di ricerca;
- 5) Monitoraggio finale (fine dei tre anni) da parte del Direttore di Dipartimento, della commissione ricerca del DISUM, dei responsabili dei gruppi di ricerca.

Processo 2

(Definizione delle risorse previste, già disponibili o da acquisire)

In termini di risorse disponibili o da acquisire si segnala che:

- per le risorse relative ai docenti, il DISUM, in seguito a 12 pensionamenti e al decesso di 3 docenti negli ultimi tre anni, si viene a trovare in una situazione di oggettiva criticità. È pertanto necessario un intervento che miri a incrementare e rafforzare tali risorse, ai fini del mantenimento dell'alto livello complessivo raggiunto dai risultati della ricerca scientifica (come attestato dall'ultima VQR), e, auspicabilmente, anche di un miglioramento dello stesso, così da mantenerne e anche aumentarne le punte di eccellenza. A questo fine il DISUM ha elaborato un piano aggiornato di esigenze in prospettiva triennale che ha fatto avere nel mese di ottobre 2016 alle autorità accademiche, in modo che se ne tenga debito conto nella distribuzione di punti organico all'interno dell'Ateneo;
- per le risorse relative al personale tecnico-amministrativo, anche qui la criticità in cui si trova il dipartimento, in seguito a pensionamenti, trasferimenti e riorganizzazione del personale, è stata da tempo segnalata all'Ateneo, che ha già dato parziale positiva risposta impegnandosi a consentire il telelavoro ad una unità di personale a tempo parziale e a fornire una nuova unità di personale. Entrambe le nuove assegnazioni diventeranno operative auspicabilmente in tempi brevi;
- in termini di biblioteche e patrimonio bibliografico, il dipartimento dispone di un ricco patrimonio librario, continuamente aggiornato (circa 58.000 volumi), frutto anche di importanti donazioni ricevute negli anni. Attualmente ci si muove verso una implementazione del patrimonio in banche dati e e-book, resa particolarmente attuale dai recenti progressi della digitalizzazione anche in questo campo. Risorse a questo scopo giungono al Dipartimento annualmente, oltre che dalle assegnazioni in fondi ricerca da parte dell'Ateneo, anche tramite la Fondazione cassa di risparmio di Vercelli. La criticità presente si riferisce alla localizzazione della biblioteca del dipartimento in un edificio ormai ai limiti della capienza: in accordo col Rettorato e con il Comune di Vercelli si sta operando al fine di una riallocazione in locali storici, attualmente in corso di ristrutturazione, che ospiteranno un polo bibliotecario cittadino complessivo, capace anche di incrementare l'utilizzo di tale patrimonio da parte dell'intera popolazione.
- Numerosi sono i laboratori di ricerca attivi presso il dipartimento, che si alimentano anche di risorse provenienti dalla vittoria in bandi competitivi esterni all'Ateneo, emanati negli anni da enti pubblici e privati, a cui vari docenti hanno presentato con successo progetti di avanguardia. Una assegnazione all'Ateneo da parte della Fondazione San Paolo di Torino di 500.000 Euro per l'anno in corso ai fini dell'acquisizione di grandi attrezzature, consentirà, negli auspici, anche ai laboratori del DISUM di rinnovare alcune attrezzature ormai obsolete e di acquisirne altre per migliorare ulteriormente le proprie capacità di rispondere alle esigenze di ricerca dei docenti.

Tutte queste realtà, in relazione alle risorse che debbono consentire loro di operare nel modo migliore, vengono attentamente e continuamente monitorate sia dal Direttore del Dipartimento sia dalla commissione ricerca, in contatto costante con i responsabili delle diverse ricerche e con la responsabile della biblioteca.

Processo 3

(Attività di ricerca e Terza Missione del Dipartimento e monitoraggio dei risultati ottenuti)

- Le attività di Ricerca fanno capo ai diversi gruppi di ricerca attivi nel dipartimento, ai loro responsabili e, ovviamente, ai singoli ricercatori e docenti che ne fanno parte, in linea con gli obiettivi del DISUM. Tutti si impegnano a svolgere anche attività di Terza Missione in relazione alle loro competenze di ricercatori e alle esigenze manifestate dal territorio.
- Per quanto attiene, in particolare, alle responsabilità di ricerca, i ricercatori e i docenti del DISUM si impegnano da sempre a condurre con continuità le proprie indagini, con particolare riferimento alle prospettive scientifiche elaborate singolarmente e collegialmente dal gruppo di ricerca cui essi afferiscono, affinché almeno un contributo scientifico all'anno giunga alla pubblicazione.

Gli obiettivi, nel caso di articoli, riguardano preferibilmente la collocazione in riviste specialistiche di fascia A. Nel caso invece di monografie, di edizioni critiche o di traduzioni scientifiche con commento saranno privilegiate le pubblicazioni in collane nazionali o internazionali di prestigio o presso editori riconosciuti dalla comunità scientifica cui tali lavori si rivolgono.

Le tempistiche che regolano le procedure dei lavori e la chiusura degli stessi sono a discrezione dei singoli gruppi di ricerca, fermo restando la necessità di almeno una pubblicazione (di categoria non inferiore a B: rif. GEV area, VQR 2010-2014) e il rispetto della chiusura generale delle ricerche di ciascun gruppo entro 24 mesi (vedi decreto del Direttore di Dipartimento Rep. 116/2015 Prot. 1062 del 21/12/2015 Tit. III cl. 13), a partire dal momento in cui i fondi per la ricerca locale sono messi a disposizione dei gruppi di ricerca.

- Per quanto attiene alle attività di Terza Missione, il Direttore di Dipartimento e la commissione ricerca operano un coordinamento generale delle iniziative che provengono sia da singoli ricercatori sia dai gruppi di ricerca di riferimento, mettendole in interazione virtuosa con le esigenze del territorio. I tempi di attuazione delle attività variano o possono variare a seconda del peso organizzativo dell'evento previsto. In ogni caso, i tempi e le responsabilità degli eventi vengono indicati sulle schede di Terza Missione del portale U-GOV di Ateneo, al quale il DISUM fa riferimento. Portale che tutti i ricercatori e docenti compilano al termine delle singole attività.

La commissione ricerca del Dipartimento periodicamente raccoglie i dati necessari a predisporre ed elaborare la documentazione relativa alla SUA-RD, in sinergia con un responsabile per il personale docente e un responsabile per il personale tecnico-amministrativo, individuati dal Direttore di Dipartimento e nominati dal CdD.

Attualmente la commissione ricerca del DISUM è così composta:

Proff. Patrizia Zambrano, Claudio Rosso, Cristina Meini, Jolanda Poma, Marco Pustianaz e Michele Mastroianni.

Il referente per la Ricerca del DISUM è il prof. Michele Mastroianni.

I responsabili della Terza Missione sono il prof. Michele Mastroianni e la dott.ssa Katia Milanese.

I monitoraggi della ricerca dipartimentale sono effettuati almeno una volta all'anno dal Direttore di Dipartimento, dalla commissione ricerca e dai responsabili dei gruppi di ricerca. Anche i monitoraggi della Terza Missione sono effettuati almeno una volta all'anno dal Direttore di Dipartimento, dalla commissione ricerca e dai responsabili della Terza Missione.

Processo 4 **(Riesame annuale e riesame ciclico)**

La responsabilità del riesame annuale e del riesame ciclico è del Direttore di Dipartimento, della commissione ricerca e dei responsabili della Terza Missione.

Per la tempistica del riesame, secondo le modalità esplicitate in precedenza (processi 1 e 3), il DISUM provvede a un monitoraggio generale della ricerca alla fine di ogni a.a. e a un monitoraggio di chiusura lavori al termine dei primi 24 mesi, a partire dai quali e fino a un massimo di 6 mesi dopo, i gruppi di ricerca si impegnano a pubblicare i risultati delle loro indagini scientifiche.